

Giorgione vorrebbe volare in Usa dopo Lazio-Torino per giocare contro l'Italia

Chinaglia «bloccato» dalla Lega fino alla fine del campionato?

Il motivo: garantire la regolarità delle rimanenti partite - Il massimo ente calcistico vieta alle società di giocare prive degli elementi migliori, se non per cause di forza maggiore - Sabato De Biase a Roma per interrogare Lenzini e proseguire le indagini su Cesena-Lazio - Verrà ascoltata la terna arbitrale

Lo ha deciso il C.d.A. della società

Il Napoli conferma Vinicio, ma «o' lione» prende tempo

Tutt'altro che appianato il contrasto fra il tecnico, che contesta l'acquisto di Savoldi e la cessione di Clerici, e Ferlaino

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. Il Napoli ha confermato Vinicio per la prossima stagione: il consiglio di amministrazione, riunito questa mattina, appronta l'annunzio della relazione di Ferlaino ha, infatti, ratificato anche la bozza di accordo sottoscritta tra il tecnico ed il presidente. Ora tutto sta nel definire i dettagli. E qui viene il difficile: tra Ferlaino e l'allenatore c'è un tempo una partita a scacchi. Alla mossa dell'uno pronta e puntuale risponde la contromossa dell'altro. A dividerli non è la questione del reingaggio. L'ha confermato lo stesso «lione», avvicinato allo stadio San Paolo dopo l'allenamento: «Le questioni finanziarie — ha detto — possono essere superate facilmente».

Come avevamo anticipato alcuni mesi addietro l'allenatore partenopeo con il suo socio editeur ha programmato una nuova struttura del campo dell'editoria: diari ed agende con la sua foto e l'autografo da vendere nelle edicole e nelle librerie ed il scorso anno la vendita gli ha fruttato — dicono i bene informati — circa 50 milioni, di quanto, in un primo momento, aveva chiesto di aumento sulla sua retribuzione rispetto al precedente campionato. Quest'anno il fatturato dovrebbe aggirarsi sui 500 milioni. Quindi i problemi economici Vinicio non dovrebbe averne.

I dettagli del contratto da sottoscrivere, piuttosto, riguardano ben altre questioni, quella che l'allenatore, ormai ufficialmente chiamato «lione fiducioso», Vinicio, insomma, vorrebbe precise garanzie circa la non interferenza del presidente e degli altri dipendenti del Napoli nelle questioni tecniche; inoltre vorrebbe una campagna acquisti condotta con rigore tecnico e non a «casi» di testa di Ferlaino, che lo scorso anno acquistò per due miliardi Savoldi ed insediò Vinicio e cosa ben più grave cedette Clerici per il quale l'allenatore napoletano nutriva una filucina incondizionata e non avrebbe mai voluto privarsene.

Quindi Luis ai giornalisti che gli comunicavano la decisione del consiglio di amministrazione di confermare alla guida della squadra ha detto: «sono contento, ma è necessario che mi veda con il presidente. L'impegno raggiunto è soltanto l'inizio dell'accordo».

La riunione del consiglio di amministrazione è durata poco più di mezz'ora: il tempo di ascoltare le proposte di Ferlaino, di approvare e di fissare una nuova riunione che dovrebbe tenersi nella settimana prossima.

Il programma della società, illustrato dal presidente, prevede il lancio immediato della campagna abbonamenti. Per il momento è stato fissato soltanto il prezzo della tribuna numerata secondo a 30.000 lire, uguale a quello dello scorso campionato.

La società — ha detto Ferlaino — tende a non aumentare i prezzi, ma per alcuni settori sarà necessario un ritocco tenendo conto delle maggiori spese che dovranno essere affrontate. A partire

Giorgio Chinaglia giocherà contro il Torino l'ultima partita della sua carriera calcistica italiana? La voce, che sta rimbombando con una certa continuità da una settimana, è stata ieri l'altro avvalorata da una notizia di fonte americana, nella quale si ipotizza che il centravanti della Lazio potrebbe iniziare l'attività negli Usa giocando contro la nazionale italiana nella Coppa Bientzenario. Per fare ciò Chinaglia dovrebbe stabilirsi negli Stati Uniti dal 2 maggio, per poter partecipare già al primo raduno selettivo della rappresentativa. Logicamente si tratta per il momento di una serie di indiscrezioni più o meno attendibili ma quello che effettivamente accadrà dopo la partita con i granata nessuno può dirlo. Non lo può dire Chinaglia, che pur essendo stato definitivamente ceduto ai Cosmos dal mese di marzo, non può spiccare il volo verso l'America, la famiglia e la nuova società, finché Lenzini non gli darà il nulla osta. Non lo può dire Lenzini, che pur allietato dalla possibilità di incamerare 125 milioni supplementari (oltre ai 572 stabiliti per la cessione del giocatore) se libera Long John per il 2 maggio, data d'inizio del campionato americano, non ha timore di scatenare le ire dei tifosi, che non gli perdonerebbero una simile leggerezza con la squadra sempre più impegnata nella lotta per la salvezza.

Non lo può dire nemmeno Tommaso Maestrelli. «Su questa questione — ha detto il tecnico — ne so meno di tutti. Non affermo ciò per schivare domande sull'argomento, ma soltanto perché Giorgio a me non dice nulla. Sembrerà strano, ma è così. Sa che la cosa potrebbe arrecarci tanto dispiacere, per cui cerca di evitare nei nostri colloqui di entrare in argomento. Le poche cose che conosco le sono venute a sapere per via indiretta, attraverso gli altri. Ve lo assicuro. Anzi a questo punto sono certo che Giorgio spiccherà il volo per gli Stati Uniti l'improvviso, all'insaputa di molti e credo che nemmeno ci saluterà, per non commuoversi».

Ma oltre a questi fatti, che possono essere i nuclei di una sua precisa etica, ce n'è un altro, che però finora non è mai stato preso in considerazione nella dovuta ponderazione e cioè: la società bianazzurra potrebbe, nell'ipotesi che Chinaglia rievenga al «place» di partire, incorrere nella pesante sanzione legislativa della Lega. Infatti esiste una norma ben precisa, nella quale si vieta alle società di presentare in campo delle formazioni prive dei suoi migliori elementi, se non per motivi di forza mag-

giore. Il tutto per non falsare l'andamento del torneo. E siccome la Lazio è una delle protagoniste di questo confronto finale (l'ultima giornata deve incontrare il Como) ecco che potrebbe scattare inesorabile la molla punitiva.

Si può benissimo obiettare, che un giocatore non fa da solo una squadra, però nella condizione di classifica tanto grave, con tanta faciloneria. E in un momento così tormentato, con la «grana» degli assegni di Cesena-Lazio, ancora aperta, fossimo nei panni dei dirigenti bianazzurri eviteremmo di andare incontro ad altri problemi. Sono già sufficienti quelli già esistenti e non ci riferiamo ai motivi di ordine tecnico.

Se poi si cerca di saperne di più da dire, si può dire che il momento di massima tensione è quello di più da dire, e cioè: se si ricevevano mezze parole, a mala pena sbocciate, che non chiariscono nulla, per cui a questo punto quindi non resta che attendere gli eventi. Certo è che il giocatore attualmente si trova in una condizione psicofisica veramente precaria. Si vede non un miglio che non ne può più. Poco loquace, si allontana con approssimazione e quello che maggiormente lascia pensare è il suo atteggiamento rinunciatorio, in un incontro di questa natura, non potrebbe stringere i denti.

La frase che ieri mattina al termine dell'allenamento il giocatore ha pronunciato, parlando della partita con il Torino, esprime la cruda realtà della situazione esistente non solo nella sua mente, ma in tutto l'ambiente: «Il calcio è un gioco molto strano — ha commentato Long John — spesso le squadre che appaiono spacciate nei nostri colloqui di entrare in argomento. Le poche cose che conosco le sono venute a sapere per via indiretta, attraverso gli altri. Ve lo assicuro. Anzi a questo punto sono certo che Giorgio spiccherà il volo per gli Stati Uniti l'improvviso, all'insaputa di molti e credo che nemmeno ci saluterà, per non commuoversi».

Ma oltre a questi fatti, che possono essere i nuclei di una sua precisa etica, ce n'è un altro, che però finora non è mai stato preso in considerazione nella dovuta ponderazione e cioè: la società bianazzurra potrebbe, nell'ipotesi che Chinaglia rievenga al «place» di partire, incorrere nella pesante sanzione legislativa della Lega. Infatti esiste una norma ben precisa, nella quale si vieta alle società di presentare in campo delle formazioni prive dei suoi migliori elementi, se non per motivi di forza mag-

giore. Il tutto per non falsare l'andamento del torneo. E siccome la Lazio è una delle protagoniste di questo confronto finale (l'ultima giornata deve incontrare il Como) ecco che potrebbe scattare inesorabile la molla punitiva.

G. P. LIBERAZIONE per il Trofeo Sanson



● SZURKOWSKY viene al «Liberazione» e al «Giro delle Regioni» per vincere: vedremo se ci riuscirà. Comunque vada sarà sicuramente un grande protagonista di entrambe le corse

Nell'incontro per il titolo dei superwelter Castellini si laurea campione italiano

Sconfitto il detentore Lassandro per intervento medico alla quarta ripresa

PALERMO, 21. Antonio Castellini si è laureato stasera sul ring di Palermo campione italiano dei superwelter, strappando il titolo al detentore Damiano Lassandro, per intervento medico alla quarta ripresa. La conclusione dell'incontro, comunque non deve suscitare sospetti sulla veridicità della vittoria del pugile di casa, che ha subito preso in mano l'iniziativa, facendo capire subito le sue intenzioni, costringendo Lassandro ad una affannosissima difesa per tamponare l'irruenza dello sfidante. Presa questa piega si è capito immediatamente che l'incontro non sarebbe arrivato fino al termine ed infatti prima di arrivare alla quarta conclusione, il campione in carica ha dovuto piegare le ginocchia sul tappeto due volte. Alla quarta ripresa, un violento colpo di Castellini apriva una larga ferita all'arcata sopraccigliare di Lassandro. L'intervento del medico che constatata l'entità del male decise di sospendere l'incontro, che vedeva così Castellini meritato vincitore.

A Montecarlo in giugno il match Monzon-Valdes

PARIGI, 21. L'atteso incontro di pugilato per il titolo mondiale della categoria dei mediomassimi tra l'argentino Carlos Monzon (campione secondo la WBA) ed il colombiano Rodrigo Valdes (detentore per il WBC) si terrà probabilmente a Montecarlo il 26 o il 27 giugno.

Laura Podestà sembra avere trovato finalmente un'erede

La Galimberti sotto il minuto nei 100 s.l.?

Il nuoto femminile — escluso il mezzofondo (400 e 800 metri) — è dominato dalla Germania democratica. Ai primi di quest'anno una ragazzina di 14 anni, Antje Stille, ha nuotato i 200 d'orso in 2'14"41, cioè un secondo e 5 centesimi meglio del «mondiale» della connazionale Birgit Tauber. Ma la Stille non era soddisfatta del robusto scossone dato alla specialità dominata a lungo dalla grande connazionale Ulrike Richter. E così, il 13 marzo, a Tallin, ha nuotato in 2'13"5. Il dorso maschile è dominato da quello straordinario talento che è Roland Matthes. Matthes è leggenda, ha fatto impazzire gli americani che da anni tentano invano di opporsi gettando nella mischia decine di dossisti. Ma nonostante la leggenda-Matthes se ci si deve stupire di qualcosa è senz'altro dello sviluppo del nuoto femminile. Prendiamo gli ultimi due

GIRO DELLE REGIONI per il G.P. Brooklyn

La Polonia in gara guidata da Szurkowsky

Con la squadra polacca salite a 11 le nazionali straniere presenti

Adesso che è giunta anche l'iscrizione ufficiale della squadra polacca sul Gran Premio della Liberazione — Trofeo Sanson e sul Giro delle Regioni — il Grande Premio Brooklyn incombe l'ipoteca di Risard Szurkowsky. Il possente corridore di Wloclaw, ormai sei anni, ancora ribalta delle maggiori competizioni mondiali, quattro volte vincitore della Corsa della Pace è stato ed è tra i dilettanti quello che nella ristretta cerchia del professionismo è Merx. Come l'asso belga anche lui adesso accusa il peso di una lunga carriera e certo non può più come in altri tempi marmaladeggiare. Le sue possibilità di dominare ancora il vasto schieramento mondiale che gli si opporrà nelle due corse organizzate dal nostro giornale sono tuttavia ancora notevoli e certo, l'asso polacco, già campione del mondo, diviene una delle figure dominanti dello schieramento. Della squadra polacca capitano da Risard Szurkowsky fanno parte Jan Brzezni, Marek Boniecki, Marian Malski, Josef Kaczmarek e Jan Raczkowski. Non è dunque soltanto l'ex campione del mondo che si avvia a credere la Polonia come squadra di prim'ordine sia nella corsa del 25 aprile che nella corsa a tappe del 29 aprile. I partecipanti saranno divisi in tre categorie: essienti, ragazzi e veterani. Questo il regolamento della gara.

PREMI. Ai primi arrivati delle rispettive gare: Esordienti-Ragazzi-Anatori (le ragazze avranno una classifica a parte) saranno consegnate le coppe della Liberazione; a tutti i partecipanti sarà consegnato un attestato di partecipazione; verrà consegnato un premio speciale ai quarti o scuole che, complessivamente, avranno più atleti giunti al traguardo.

ISCRIZIONI. Le iscrizioni alle gare si ricevono presso i seguenti luoghi: Presso le sezioni del PCI della IV Circoscrizione (TU della Valmainera - Montecarlo - A. Pesenti - Valli - Montecarlo Alto - Fildene - Castel Giulio).

presso il Comitato ARCI-UISEP della IV Circoscrizione in Via Monte Eponeo, 17. Presso il signor PIERLUIGI TARCISIO in Via Nomentana Nuova, 105 e presso il signor LELLI ALBERTO - parrucchiere in Via del Podere Rosa.

In Piazza Primoli mezz'ora prima delle gare.

Eugenio Bomboni

Nella prima tappa del Giro delle Puglie

Henry Van Linden «brucia» Sercu

A Bitossi il terzo posto nella volata sul traguardo di Francavilla Fontana

FRANCAVILLA F., 21. Il belga Henry Van Linden (biondo scudiero di Gimondi) si è imposto allo sprint nella prima tappa del Giro di Puglia, precedendo sulla linea il connazionale Sercu e il nostro Franco Bitossi. Una vittoria ottenuta grazie ad una volata mozzafiato che Van Linden ha lanciato al quarantesimo metro stroncando così i muscoli di eccello scattista di Sercu. Questo, in pratica, l'episodio più esecrabile di una corsa che ha detto poco. La classica frazione di avvio non ha avuto altro pregio che quello di fruttare il successo al velocista di turno e di tenere al battesimo il rientro del figlio prodigo Gianni Motta. Una sfilata di roddaggio che fa da anello di congiunzione tra la fine delle grandi classiche di primavera e l'inizio delle manifestazioni a tappe. Tutto sommato una corsa veloce che non ha fatto registrare alcun episodio eccezionale e che via via ha messo in evidenza Fabbri, Giovan Battista Baronchelli, andati in avanscoperta in vista dei traguardi volanti disseminati ad Alezio e Gallipoli. Tentativi per altro subito rintuzzati dal grosso che è sempre stato all'erta. Media alta, favorita soprattutto dal percorso piatto adatto ai velocisti che pun-

tualmente non si sono lasciati sfuggire l'occasione propizia. Null'altro da dire di una manifestazione ancora agli albori che ha visto allo start una centuria di contendenti, con tutti gli italiani in prima linea a contrastare la presuppunta vittoria finale di quel volpone che è Roger De Vlaeminck, l'esperto e più qualificato all'ordine di primo della classe.

Da registrare, infine, il positivo rientro del branzolo di Cassano d'Adda, Gianni Motta, che si è sacrificato degnamente riuscendo a non perdere le ruote e a finire in bellezza la sua prima gara dopo ben 22 mesi di inattività. Un Giro di Puglia, quello di Motta, che servirà certamente da radunamento alla fatica ed al sacrificio in previsione del Giro d'Italia.

Domeni la seconda tappa da Montecosaro a Nocera, si travolgerà 185 chilometri di un percorso abbastanza impegnativo.

L'ordine d'arrivo

- 1) Henry Van Linden (Bianchi Campagnolo) in 5h31'04" alla media oraria di km 41,883; 2) Patrick Sercu (Brooklyn); 3) Franco Bitossi (Zanca Santini); 4) Antonini (Jollycarrera); 5) Roger De Vlaeminck (Brooklyn); 6) Paolini (SCIC).

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

● MARATONA — Domenica prossima, alle 15.30, prenderà il via, davanti al palazzo dell'amministrazione provinciale di Reggio Emilia, la 63ª edizione del campionato italiano di maratona. La prova, sulla classica distanza di km. 42,195, si presenta quest'anno particolarmente attesa in quanto dovrà fornire precise indicazioni sulla partecipazione attuale alla maratona olimpica. Tra i favoriti Giuseppe Cindolo e Franco Fava.

● ATLETICA — Sabato e domenica si svolgerà, su tutto il territorio nazionale, la fase regionale del campionato italiano di società, su pista. La finale, per le società classificate fra il 26 e 27 maggio.

● CALCIO — Il Brasile parteciperà al torneo calcistico indetto per il bicentenario della fondazione degli Stati Uniti d'America con una squadra costituita prevalentemente da elementi della nazionale in vista del «mondiale» del 1978.

● TOTOALCIO — Il Coni ha comunicato i dati definitivi del concorso 32 dell'11 aprile 1976: 53 vincitori con punti 13 spettano lire 18.844.805; ai 1.840 vincitori con punti 12 spettano lire 542.810.

● IPPICA — La T.V. trasmetterà venerdì l'ipodromo milanese San Siro-giugno la telecronaca diretta del premio Grifone, valevole quale corsa «Tri» e. La trasmissione avrà luogo alle ore 17 sulla rete 2.

QUALI AUTOMOBILI DI SOLI 850 cc SONO DELLE VERE AUTOMOBILI?

Renault 4 (850 cc) Renault 5L (850 cc) Renault 6L (850 cc)

Renault 4 - Renault 5 - Renault 6

Motore a 4 cilindri, confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore, consumi limitati, grande abitabilità, sospensioni a 4 ruote indipendenti, scocca interamente in acciaio cor speciale trattamento anticorrosione, ottime prestazioni su ogni tipo di percorso. Se un'automobile ha tutte queste caratteristiche è senza dubbio un'era automobile. Renault lo dimostra. Chi può fare altrettanto? **Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.**

Gamma Renault, trazione anterior. Sempre più competitiva.